

blicando il suo prossimo arrivo, si vantavano che la sua potenza, le sue forze e ricchezze schiacciarebbero l'usurpatore al-Daghel. Abdel-rahman fortificar fece le piazze marittime vicine al focolare della rivolta, stabilì crociere sulla spiaggia tra Almeria e Almunecab, e prese contra i ribelli misure che ripugnavano al suo carattere; pose a prezzo le teste dei loro capi, e con tal mezzo si liberò dell'alcaida di Sidonia.

Le turbolenze d'Andalusia aveano fatto trascurare l'assedio di Toledo; ma l'arrivo del hadjeb Temam riaccese lo ardore delle truppe che ne formavano il blocco. Egli comandò parecchi assalti e intimidì in tal modo gli assediati, che dopo aver facilitato a Cacem, figlio di Yousouf, i mezzi di fuggire traversando il Tago, implorarono la clemenza del re, accagionando ai partigiani di Yousouf la lunga loro resistenza e la morte del governatore. Temam entrò in Toledo sul finire dell'anno 148 (gennaio 766), e ne disarmò gli abitanti.

Nell'anno stesso Abdel-rahman inviò truppe nella Galizia e nelle montagne della Biscaglia, ove cristiani ribellati, per la più parte profughi da altre provincie, ricusavano sottoporsi alla dominazione maomettana. Esse, dopo aver riportato contra loro parecchi vantaggi, ritornarono a Cordova con grosso bottino e molti prigionieri. (1)

Ordinò il re si riparassero le mura di quella capitale ed erigessesi una cittadella.

Lo sbarco sulle coste di Granata di Abdel-Gafir al-Meknesi rianimò il coraggio dei Mussulmani ribelli, contra i quali combatteva il governatore di Elbira; ma a malgrado della loro congiunzione cogli Africani, egli li pose in rotta; se non che mortalmente ferito fu portato in Elbira, ove morì al principio dell'anno 150 (767). Giunti nuovi soccorsi d'Africa, i ribellati portarono le loro devastazioni sino ad Arcos ed Ossuna; tennero fronte contra tutte le forze

(1) È chiaro che non per anche il regno delle Asturie esisteva sotto questo nome, e che le scorrerie dei cristiani colà rifuggiti non si stendevano al di là delle montagne delle Asturie, della Biscaglia e di una parte della Galizia. Convien dunque tenere in conto di suppositizie le pretese conquiste delle *intere* provincie di Leone e della vecchia Castiglia fatte da Alfonso I, che vengono raccontate dagli storici spagnuoli.